

Terze Mansioni

Capitoli 1-2

Quante figure bibliche incontriamo in queste terze mansioni! Il protagonista del salmo 111, Davide e Salomone, l'apostolo Tommaso, la Vergine Maria e... il paradigma dell'abitante delle terze mansioni: il giovane ricco (Mt. 19, 16-22).

Il modello di queste 3M non può essere altri che questo "giovane del Vangelo" perché queste sono le mansioni dei "buoni" e "molto buone" ma, c'è sempre un ma, che non sono capaci di andare oltre i loro piccoli atti (3M, 1,6), ed hanno tutto ben soppesato, misurato, equilibrato, aggiustato ... *concertato*, direbbe Teresa.

Sono persone stupende "che hanno osservato tutto fin dalla giovinezza": comunione quotidiana, gruppo parrocchiale, catechisti, persino consacrati, dei quali Gesù si compiace e che guarda con amore, ma che sentendo quel "vendi ciò che hai...e poi seguimi" volgono le spalle con tristezza. *No, l'amore non è ancora così forte da farli impazzire* (3M 2).

Saremmo forse noi tra questi?

Piste di lettura

1 – **Riflettete bene, figlie, su alcune cose qui accennate, sebbene in modo confuso** (cfr. 1M 1,9). Il primo capitolo di 3M.

Teresa si congratula con noi: se siamo arrivati a queste belle mansioni siamo *Beati*, abbiamo vinto le battaglie e con la nostra perseveranza ci troviamo qui, *se non si torna indietro la via di salvezza è assicurata*. Non è possibile un avvio migliore, anche se molto presto ci presenterà l'esempio di Davide e Salomone e ci avverte della mancanza di certezza nella quale ci troviamo. In queste mansioni il pericolo è anche maggiore che nelle prime, perché qui ormai ci crediamo qualcuno, siamo di quella gente, nei nostri atteggiamenti, che aspettano di essere ripagate (1M 1-5)

Le Beatitudini Teresiane (3M 1,2) ecco una bella preghiera che possiamo fare con Teresa.

Teresa ricorda (3M 1,3-4) ...Afferma P. Tommaso Alvarez¹ che Teresa di Gesù qui sta evocando la propria storia, il ricordo dolce-amaro del suo passaggio dalle 3M, verso i trent'anni, durato a lungo e descritto drammaticamente in V 8,11-12. Risulta incoraggiante per noi, in questa esperienza della fragilità propria, essere accompagnati dall'esperienza di Teresa.

Teresa ci offre uno specchio (3M, 1,5-6) Sembra che ci siano molti oranti che giungono a queste mansioni, ma non sono molti quelli che vanno oltre... Ecco un fotomontaggio di questi tali: sono molto desiderosi di non offendere Dio, evitano ogni peccato, anche veniale. Sono amici di penitenze. Hanno le loro ore di raccoglimento. Spendono bene il tempo, la vita e i loro beni.

¹ Tomas Álvarez, *Guía al interior del castillo, lectura espiritual de las "Moradas"*, Monte Carmelo.

Si esercitano in opere di carità verso il prossimo. Sono molto regolati nel parlare, nel vestire e nel governare la loro casa.

Una buona disposizione, dirà Teresa, ma in qualche cosa è carente, c'è una mancanza di generosità, come quella del giovane ricco, un attaccamento eccessivo alla propria volontà e alle proprie idee.

Insomma, è un' adolescenza spirituale.

Un rimedio molto teresiano (3M 1,7): Oh umiltà, umiltà! Il problema è la mancanza di umiltà, manca la conoscenza di sé, *ci deve provare il Signore che sa bene come farlo*. L'amore deve esser dimostrato con le opere, afferma Teresa di Gesù, Dio si adatta alla *determinazione della nostra volontà*. *Mettici alla prova tu, Signore, che conosci il vero, perché anche noi possiamo conoscerci!*

Per la riflessione, la revisione di vita, l'intercessione, il ringraziamento, la contemplazione...

1. Cosa ti ha suggerito il testo? Ti riconosci in qualche modo nei personaggi descritti?
2. Dice Teresa di Gesù che questo è uno stato da desiderare... Per andare avanti, forse, occorre che Dio e gli altri rompano i miei schemi e sicurezze. Medita e condividi Cammino di Perfezione 32,8 in questo contesto.
3. Prega insieme a Teresa: Cosa possiamo fare per un Dio tanto generoso... (3M 1,8)
4. Anche se con le opere non possiamo farlo, con la determinazione della volontà possiamo offrire al Signore la vita.

Puoi pregare con la poesia "Sono vostra, per voi sono nata".